



ANNO XXI- N.1 GENNAIO-FEBBRAIO 2010  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB Mantova

*Bimestrale di Filatelia - Numismatica - Collezionismo - Cultura del*  
**Circolo Filatelico Numismatico Mantovano**  
*Campione Italiano di Filatelia per gli anni 1990, 2006 e 2007*  
*Iscritto nell'Albo d'Oro della Filatelia Italiana nel 2002*

## EDITORIALE

L'agenzia delle Entrate ha richiesto un adeguamento dello Statuto delle associazioni, quali la nostra, per tutelarsi da truffe effettuate da società di comodo. La nostra non è certo associazione di comodo purtuttavia è necessario apportare le modifiche imposte.

Questo primo editoriale del 2010 mi permette di evidenziare il problema che sarà risolto dopo l'assemblea annuale che si terrà il 18 aprile 2010 quando verrà anche eletto il nuovo consiglio direttivo. E' mio preciso dovere invitare quanti vorranno far parte del nuovo consiglio o delle altre cariche sociali (revisori dei conti e probiviri) a presentare per tempo la propria candidatura.

Sarei grato dei consigli da parte di esperti in statuti associativi e spero in una grande partecipazione ai lavori dell'assemblea per avere uno statuto adeguato ai dettami di Legge.

Le linee programmatiche del 2010 sono state definite nel direttivo di sabato 9 gennaio: sono linee che possono essere tranquillamente seguite o abbandonate dal prossimo consiglio direttivo perché non implicano oneri morali o economici di nessun genere. In un momento difficile come quello che stiamo vivendo, anche se vi sono segnali di ottimismo, aver condotto il sodalizio a realizzare eventi prestigiosi, è per me un grande successo. E' evidente che desidererei avere più disponibilità economiche, ma, d'altra parte, mi

rendo conto che è sempre più difficile ottenere contributi dal Pubblico e dal Privato; è necessario quindi cercare di organizzare manifestazioni che possano portare qualche euro al circolo; come prima ho detto abbiamo qualche idea. Se riusciremo a realizzarle ne sarò felice, sempre però nell'ottica di non nuocere economicamente alle casse del circolo: non voglio ricorrere ad un aumento dell'importo delle quote associative per ripianare debiti dovuti a incaute iniziative. Le modifiche dello statuto riguardano proprio i dividendi che possono provenire dalle attività dei circoli che non possono essere assegnati ai consiglieri e ai soci. Da quando è nato il Circolo, non sono mai stati distribuiti dividendi sia ai Consiglieri che ai Soci e quanto è stato realizzato con gli eventi organizzati dal sodalizio è stato sempre riutilizzato per attività proprie del circolo.

Un'altra modifica riguarda la durata del consiglio direttivo che ora è di due anni: molti ritengono opportuno portarla a tre per consentire una migliore pianificazione delle iniziative. Invito a prendere in considerazione questo problema e invito alla partecipazione attiva della prossima assemblea che sarà ordinaria e straordinaria.

Grato per il contributo che vorrete offrire porgo cordiali saluti.

*Carlo Negri*

## CARRELLATA SULLA MOSTRA “MANTOVA IN CARTOLINA”

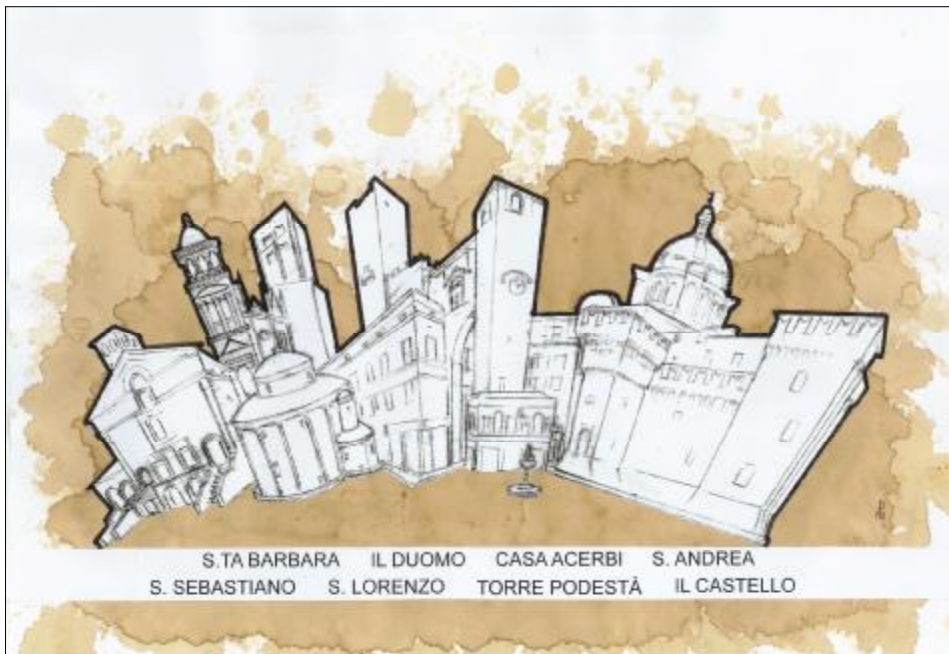
Dal 5 al 12 dicembre, nella bellissima cornice della ex chiesa Madonna della Vittoria, si è svolta la nostra mostra “MANTOVA IN CARTOLINA” - allestita con la collaborazione ed il contributo dell'Amministrazione Comunale - allargata, nel corso della sua organizzazione, anche ad annulli, stampe, medaglie e quadri inerenti la città che è stata recentemente dichiarata PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA dall'UNESCO.



Inaugurata a “due mani” dal Vice Sindaco Avv. Paolo Gianolio e dal Presidente Carlo Negri, è stata, successivamente, visitata anche dal Sindaco Signora Fiorenza Brioni (seconda foto),.

Buono l'afflusso dei visitatori, tenuto conto che le condizioni atmosferiche non sono state le più favorevoli per invogliare ad una passeggiata in centro.

Hanno esposto i soci Lorenzo Carra, Marco Giglioli, Amedeo Imperatori, Pietro Nardi, Carlo Negri, e Alberto Povia, i signori Enrico Grazioli, Norberto Pagliari e Sandro Pelloni. Il circolo ha contribuito con una selezione delle cartoline edite in occasione dei convegni commerciali e con le artistiche medaglie fatte coniare a ricordo di alcuni significativi anniversari della sua fondazione.



Il bozzetto della bella cartolina ricordo e dell'annullo speciale sono opera dell'artista concittadino Norberto Pagliari che, all'inizio del percorso della mostra, ha maggiormente evidenziato gli otto monumenti idealmente raggruppati nel bozzetto stesso.



La cartolina con annullo è ancora disponibile in sede, costo €1,50.

## ANNULLI SPECIALI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Riproduciamo la seconda e ultima parte degli annulli manuali speciali impiegati in provincia di Mantova nel 2009. L'annullo utilizzato a Mantova in occasione della nostra mostra è visibile nell'articolo precedente. La prima parte degli annulli è stata presentata sul n. 4-5 della rivista. Un piccolissimo quantitativo è ancora disponibile in sede su cartoline ufficiali.



Si ricorda che è possibile usufruire del servizio novità per tutti gli annulli speciali della provincia di Mantova.



In occasione delle Festività dello scorso dicembre abbiamo spedito ai detenuti della 2ª Casa di Reclusione di Milano-Bollate un voluminoso pacco contenente francobolli ed altro materiale filatelico, donato da alcuni soci ed incrementato con materiale del circolo. Nella prima metà di gennaio abbiamo ricevuto i ringraziamenti (che giriamo ai soci donatori) da parte delle assistenti sociali del carcere e dal coordinatore del Circolo Filatelico "INTRAMUR".

### AVVISO IMPORTANTE

I Soci che desiderano candidarsi per le cariche di CONSIGLIERE, REVISORE DEI CONTI e PROBIVIRO alle prossime elezioni del 18 APRILE 2010 sono invitati a comunicarlo in segreteria entro e non oltre l'11 marzo per permettere l'inserimento dei loro nominativi nelle liste elettorali che saranno allegate alla comunicazione di convocazione dell'assemblea e permettere, così, anche il voto per corrispondenza. I soci della categoria Allievi sono esclusi da qualsiasi candidatura.

## IMMAGINI DEL PREMIO BAZZI

Sabato 12 dicembre nella splendida sede del circolo LA ROVERE (ex Palazzo Magnaguti) si è svolta la cerimonia di assegnazione dei PREMI ALBINO BAZZI 2009 a tre personalità cui è stato dato ampio risalto sul precedente numero della rivista.

Dopo il benvenuto da parte del Presidente Carlo Negri, le presentazioni sono state fatte da Lorenzo Carra, per **Benito Carobene**, Giorgio Martinelli, per **Guido Crapanzano**, e Rodolfo Signorini, per **Armando Rati**.

Dopo la consegna della caratteristica medaglia personalizzata e la firma dell'Albo d'Onore, è seguita la distribuzione dei diplomi di Veterano della Filatelia e di Socio Anziano Numismatico a quanti erano presenti. Infine, gli espositori alla nostra mostra MANTOVA IN CARTOLINA, hanno ricevuto il diploma di partecipazione.



Il presidente Negri da inizio ai lavori



Mons. Roberto Brunelli ha consegnato la medaglia al gen. Armando Rati



Il consigliere comunale Enrico Grazioli consegna la medaglia a Benito Carobene, a sinistra, e a Guido Crapanzano, a destra



Alcuni dei Soci Anziani Numismatici



Alcuni degli espositori della mostra "Mantova in cartolina"

Negli intervalli prima della cena di gala (circa un'ottantina i partecipanti) e durante la stessa, gli invitati sono stati intrattenuti con delle conversazioni dai nuovi Premi Bazzi (quella di Benito Carobene è riportata nelle pagine seguenti) mentre il prof. Signorini ha illustrato il ciclo degli affreschi del salone in cui si è svolta la cena.

Agli onori di casa ha provveduto il Vice Presidente de La Rovere, avv. Sandro Signorini, che ha successivamente accompagnato gli ospiti in una visita guidata delle sale più significative, con il supporto storico-artistico di mons. Roberto Brunelli.

# LA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA VISTA ATTRAVERSO FRANCOBOLLI E DOCUMENTI POSTALI

di Benito Carobene

Nel 2011 si celebrerà il 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta il 17 marzo 1861. I principali fatti che portarono a tale evento furono, nell'ordine, la Prima e la Seconda Guerra d'Indipendenza, la caduta dei governi preunitari dell'Italia centro-settentrionale, la Spedizione dei Mille e la discesa di Vittorio Emanuele II che, partito da Torino, attraversò la penisola fino al Regno delle Due Sicilie.

Ovviamente, come sempre succede in presenza di rilevanti fatti storici, anche in questo caso tutti questi eventi hanno lasciato notevoli tracce sia nel campo dei francobolli che in quello dei documenti postali.

Nel primo caso (di competenza della filatelia) si tratta, generalmente, dell'emissione di francobolli che, via via, testimoniano dei nuovi assetti amministrativi. Nel secondo caso (di competenza della storia postale), invece, la situazione è molto più complessa in quanto può riguardare sia il funzionamento degli uffici postali civili sia di quelli aperti dagli eserciti in guerra.

## La Prima Guerra d'Indipendenza

La Prima Guerra d'Indipendenza fu combattuta in due momenti successivi nel 1848 e 1849 fra Regno di Sardegna e Austria. Le operazioni militari iniziarono all'indomani delle Cinque giornate di Milano il 23 marzo 1848. Le cose, però, andarono molto male per i sardi tanto che, il successivo 9



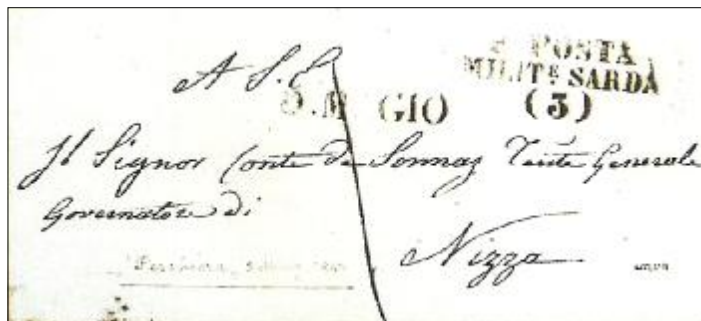
Lettera da Valeggio per Torino del 17 aprile 1848 (durante la Prima Guerra d'Indipendenza). Riporta il timbro della Posta Militare Sarda n. 1. (ridotta al 70%)

agosto, venne firmato un armistizio che obbligò le truppe di Carlo Alberto a tornare nei propri confini.

La tregua, comunque, durò appena un anno. Infatti, il 12 marzo 1849 Torino denunciò l'armistizio e il 20 ripresero le operazioni militari. Solo tre giorni dopo, però, la disastrosa battaglia di Novara pose fine alla guerra con la definitiva vittoria dell'Austria. A Torino Carlo Alberto abdicò a favore del figlio Vittorio Emanuele.

La Prima Guerra d'Indipendenza non ebbe conseguenze filateliche in quanto, allora, i francobolli non erano ancora stati introdotti né a Torino né in Austria (e, quindi, neanche nel Lombardo Veneto). Anche se va detto che una certa ricaduta filatelica (ma solo indiretta) la si ebbe. Infatti, nel 1849 tumulti popolari costrinsero il Papa a rifugiarsi a Gaeta e a Roma venne proclamata la Repubblica. I francesi, allora, mandarono un corpo di spedizione in difesa del pontefice.

In Francia i primi francobolli erano entrati in circolazione fin dal 1° gennaio 1849 e alcuni militari, arrivati a Roma, spedirono lettere affrancate con quegli esemplari che, quindi, furono adoperati nel 1849. Si tratta dei primi francobolli che siano mai stati usati nel nostro Paese!

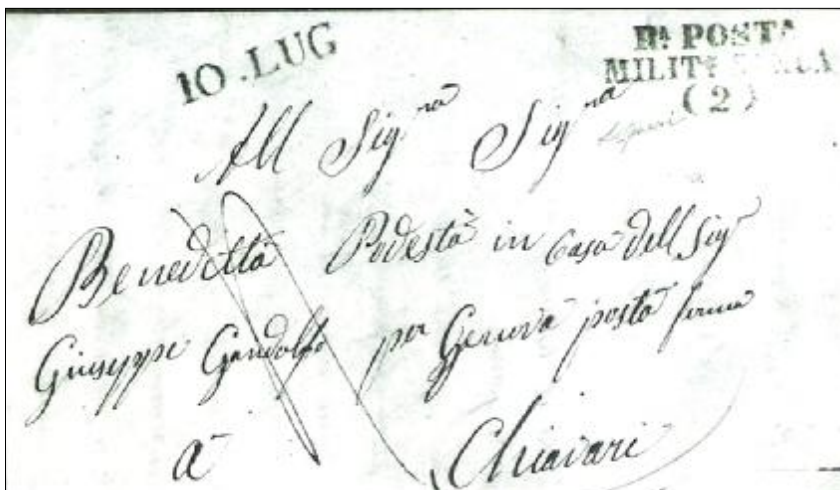


Lettera da Peschiera per Nizza Monferrato del 3 maggio 1848 (durante la Prima Guerra d'Indipendenza). Riporta il timbro della posta Militare Sarda n. 3. (ridotta al 90%)

Il discorso è molto diverso, invece, per quanto riguarda i documenti postali. Infatti, in entrambi gli schieramenti furono aperti uffici di posta militare che usarono timbri propri. Esattamente, presso l'esercito sardo funzionarono quattro diversi uffici che, nel primo periodo bellico, usarono timbri lineari con la dicitura "R. Posta Milit. Sarda". Tre di questi ebbero numeri progressivi (1, 2 o 3) mentre uno era privo di qualsiasi numero.

Alla ripresa della guerra (nel marzo 1849) i precedenti timbri, invece, furono sostituiti da un bollo a doppio cerchio riportante la stessa dicitura. Da segnalare anche che sono molto interessanti le lettere scritte dai militari ma affidate a uffici civili.

Per quanto se ne sa, durante il primo periodo della guerra, non funzionarono uffici militari austriaci. Un primo timbro con la dicitura "Feld-Post" si trova solo nel periodo dell'armistizio. Successivamente, alla riapertura delle ostilità, gli uffici diventarono quattro e i bolli, dopo la parola Post, hanno un numero romano. Ovviamente tali timbri sono praticamente sconosciuti su lettere spedite nei quattro giorni che



Lettera spedita durante la Prima Guerra d'Indipendenza. Riporta il timbro della Posta Militare Sarda n. 2. (ridotta all'80%)



Lettera spedita da Milano a Trento il 16 aprile 1849 (durante il periodo della Prima Guerra d'Indipendenza). Riporta il timbro di un ufficio di posta militare austriaco. (ridotta al 75%)

precedettero la battaglia di Novara. Però, tre di tali uffici (quelli con i numeri II, III e IV) continuarono a essere usati, negli anni successivi, in Toscana, nelle Marche e nelle Romagne.

### La Seconda Guerra d'Indipendenza

La Seconda Guerra d'Indipendenza si svolse fra il 27 aprile e l'8 luglio 1859. Solo che, in questo caso, il Regno di Sardegna non dovette affrontare l'Austria da solo. Infatti, grazie all'abile attività diplomatica di Cavour e alla partecipazione della Sardegna alla Guerra di Crimea, Torino ebbe come alleato Napoleone III. La guerra durò poco più di due mesi e permise alla Sardegna di annessersi la Lombardia.

Durante la Seconda Guerra d'Indipendenza non venne emesso alcun francobollo specifico e, quindi, le ricadute che ci interessano riguardarono solo i documenti postali. In primo luogo va ricordata l'istituzione di numerosi uffici di Posta Militare.

L'esercito sardo adoperò timbri tutti a doppio cerchio. La massima parte aveva diciture del tipo "R.Posta mil.e sarda" seguita da un numero che poteva variare dall'uno al sei. Sono noti, poi, altri due timbri con diciture diverse utilizzati dal Quartier generale e dalla

Divisione di cavalleria. Questi timbri cominciarono a essere usati a partire dalla seconda settimana di maggio e, in genere, continuarono a essere adoperati fino all'autunno.

Comunque, va ricordato anche che altre formazioni militari non sarde presero parte alla guerra e, talvolta, usarono propri timbri. Così, ad esempio, sono noti bolli con la dicitura "Posta militare toscana". Infine, funzionarono alcuni uffici di posta militare austriaca con timbri aventi dicitura in tedesco.

Dal punto di vista storico-postale, comunque, è estremamente interessante studiare ciò che avvenne a proposito degli uffici civili della Lombardia. Fino al 30 giugno poterono ancora essere usati i francobolli del Lombardo Veneto e anche le vecchie tariffe. Tanto che è abbastanza difficile stabilire se una lettera spedita in quei giorni sia partita da una zona già occupata dai sardo-francesi o ancora in mano austriaca.

Il 1° luglio la situazione cambiò completamente in quanto entrarono in corso i francobolli sardi e mutarono anche le tariffe. La situazione, se si normalizzò immediatamente per la corrispondenza inviata all'interno della Lombardia o nel Re-

gno di Sardegna, fu ancora per parecchio tempo complessa per le spedizioni oltre confine.

### I Governi provvisori

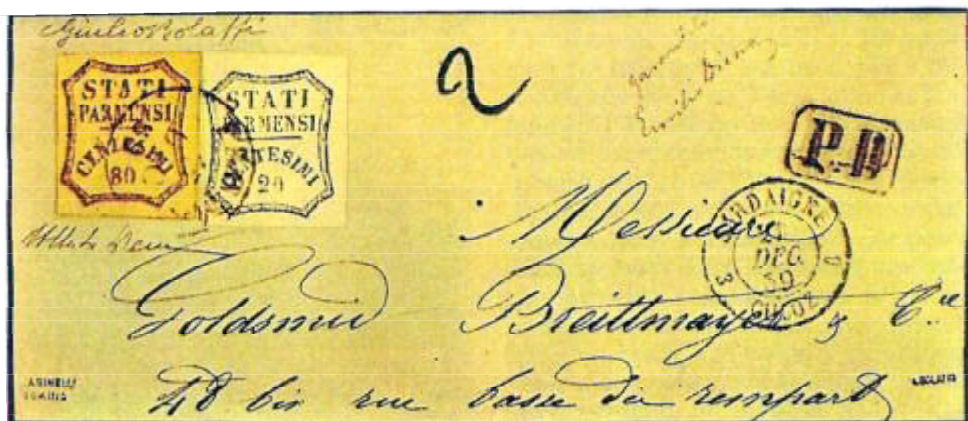
La stessa Seconda guerra, comunque, ebbe ben altre notevoli conseguenze. Infatti, già dopo il primo grande scontro di Magenta, Parma, Modena, Bologna e Firenze si ribellarono ai loro signori e, nelle località vennero costituiti governi provvisori aventi come unico obiettivo quello di portare all'unione con il Regno di Sardegna. Obiettivi raggiunti nel 1860 grazie all'organizzazione di plebisciti popolari.

Passiamo ora all'aspetto che ci interessa. In questo caso le ricadute più note riguardano proprio l'area filatelica. Infatti, in tutte queste località furono emessi francobolli specifici che ebbero, in genere, un periodo d'uso molto limitato in quanto furono ben presto sostituiti da quelli sardi.

A Modena uscì, il 15 ottobre 1859, una serie con esemplari aventi cinque differenti facciali. Tutti riproducevano lo stemma dei Savoia circondato dal collare della SS. Annunziata.

Il 27 agosto arrivarono i nuovi francobolli a Parma. Anche qui i facciali diversi erano cinque. Completamente differente, invece, il soggetto: una semplice dicitura di "Stati parmensi" sopra il valore e con il tutto circondato da un contorno ottagonale a lati curvilinei.

Nel nuovo Stato creato nell'ex Legazione pontificia delle



L'unica lettera nota con l'80 centesimi del Governo Provvisorio di Parma, spedita da Parma il 17 dicembre 1859 verso Parigi.

Romagne i nuovi francobolli entrarono in corso il 1° settembre. Anche in questo caso sugli stessi si legge una dicitura quanto mai generica "Franco bollo postale Romagne" e, in complesso, la serie è formata da nove esemplari.

In Toscana, per avere un'emissione del Governo provvisorio, invece, si dovette aspettare il 1° gennaio 1860. Si tratta, in complesso, di sette francobolli che riproducono lo stemma dei Savoia e i cui valori sono espressi in valuta sarda. Non solo ma, nell'esemplare di facciale più elevato (tre lire), compare l'indicazione "3 lire it.". "It" sta per "italiane" e, quindi, questo è in assoluto il primo caso in cui in filatelia compare l'aggettivo "italiano".

Per dire quale sia l'importanza di questi francobolli basterà ricordare che, tra essi, ci sono non solo le maggiori rarità dell'area italiana ma, addirittura, alcune delle stelle assolute dell'intero firmamento filatelico mondiale. Basti pensare all'80 centesimi di Parma e al 3 lire di Toscana.

Dal punto di vista storico postale, poi, in tutti questi antichi Stati l'aspetto più interessante è rappresentato dai due suc-



Una delle due lettere note affrancate con il 3 lire del governo provvisorio della Toscana. Faceva parte della collezione Faruk

cessivi periodi di transizione nell'uso dei francobolli: da quelli dei signori precedenti a quelli dei governi provvisori e, successivamente, a quelli sardi.

### La Spedizione dei Mille

Agli inizi del 1860 fu Garibaldi a permettere l'annessione del Regno delle Due Sicilie con la sua Spedizione dei Mille. Il generale partì da Quarto il 6 maggio, cinque giorni dopo sbarcò a Marsala e il 20 luglio aveva già occupato tutta l'isola. Attraversato lo Stretto di Messina, giunse a Napoli il 7 settembre.

A quel punto, però si mosse Torino e, soprattutto, si mosse Cavour che temeva che Garibaldi potesse continuare nella sua marcia arrivando fino a Roma e provocare l'intervento della Francia a difesa del Papa. Le truppe sarde occuparono quindi le Marche e l'Umbria arrivando a superare i confini dell'ormai decaduto Regno delle Due Sicilie. Il generale incontrò a Teano Vittorio Emanuele chiamandolo "Re d'Italia" e gli consegnò il regno borbonico.

Nuovi plebisciti sancirono l'annessione di Sicilia, Napoli, Marche e Umbria al Regno di Sardegna. Il 18 febbraio 1861 si riunì a Torino il nuovo parlamento che comprendeva anche i rappresentanti delle nuove Province e il 17 marzo Vittorio Emanuele fu proclamato Re d'Italia.

La spedizione dei Mille non ebbe alcuna conseguenza filatelica in Sicilia. Infatti, all'arrivo dei garibaldini, vennero posti fuori corso i francobolli borbonici, però non poterono essere messi in circolazione quelli sardi in quanto i sistemi monetari dei due Paesi erano talmente diversi che gli utenti avrebbero incontrato troppi ostacoli nell'usare la lira e i centesimi. Per risolvere il problema si ritornò a un decennio prima. Venne, cioè, sospeso l'uso dei francobolli e si ricominciò a pagare in

contanti le affrancature.

Le stesse difficoltà monetarie si presentarono anche a Napoli. Solo che, in questo caso, venne battuta un'altra strada. Fino alla fine del febbraio 1861 restarono in corso i francobolli borbonici e le precedenti tariffe postali. In questa città però vi fu una notevolissima ricaduta filatelica.

Una delle prime preoccupazioni del governo garibaldino, nella città partenopea, fu quella di concedere una tariffa ridotta agli editori dei giornali (anche per favorire una maggiore diffusione della cultura). Ogni periodico, infatti, poteva essere spedito pagando la tariffa ridotta di mezzo tornese.

Solo che a Napoli non esistevano esemplari con tale facciale e, quindi, si procedette alla loro emissione. Il sei novembre venne posto in circolazione un esemplare che riproduceva ancora il vecchio simbolo del Regno delle due Sicilie (la Trinacria) e il successivo 6 dicembre il precedente stemma venne scalpellato e sostituito con quello dei Savoia (la Croce di Savoia). Anche tali francobolli rappresentano autentiche stelle del panorama filatelico mondiale.

Intanto, però, la discesa dell'esercito sardo, con le conseguenti occupazioni delle regioni ancora non inglobate nel nuovo regno, portò all'introduzione dei francobolli riproducti l'effigie di Vittorio Emanuele. Anche in questo caso, quindi, diventa estremamente interessante studiare il periodo di transizione fra l'uso dei precedenti esemplari e di quelli sardi.

Il 17 marzo 1861, come detto, venne proclamato il Regno d'Italia. Però, non si può ancora parlare di completa "unificazione" di tutte le regioni della penisola. Infatti, per raggiungere tale obiettivo si dovette ancora aspettare: il 1866 (Veneto), il 1870 (Roma e parte del Lazio) e il 1918 (Trieste, il Trentino e l'Alto Adige).

# QUEL PASTICCIACCIO BRUTTO DEGLI ANGELI LIBRETTATI VATICANI

di Gianni Martinelli

Confesso d'essere rimasto un pò sorpreso vedendo che proprio le Poste vaticane - che soltanto qualche mese fa si fecero promotrici di un *summit* ad alto livello per un confronto sulla crisi della filatelia e su come uscirne ... ma che a me parve essersi risolto nella solita parata dei soliti noti che snocciarono ciascuno la solita aria fritta - stavolta l'hanno davvero fatta grossa. Sono rimasto un pò sorpreso ... ma non troppo: viviamo purtroppo in tempi che a me - vecchio, ma orgoglioso di esserlo - appaiono quanto meno strani, privi di certezze tranne quella che vede il Dio Danaro, seppure mascherato dietro il termine inglese *business* che non tutti capiscono ma che in buona lingua italiana vuol dire fare dell'affarismo per guadagnare in tutti i modi e a tutti i costi, sembra essere diventato l'idolo a cui tutti tendono e fanno riferimento senza più tener conto di altri valori e altri obiettivi. E mi spiego subito, o - almeno - tenterò di farlo.

Con abbondante anticipo - com'è loro consolidata buona abitudine - le Poste vaticane hanno largamente diffuso a suo tempo il solito elegante ed esauriente *depliant*, redatto nelle cinque lingue più diffuse in gran parte del mondo, per comunicare che il 4.11.2009 avrebbe vista la luce l'abituale emissione dedicata al Natale e fornendone tutte, ma proprio tutte quante, le informazioni utili, da quelle storico-artistico-culturali a quelle tecnico-commerciali ... eccetera. E, in tutto questo minuziosamente dettagliato insieme, a proposito dell'emissione anche di un libretto - uno solo, tirato in 120.000 esemplari e contenente 4

l'uno "l'angelo verde" e l'altro "l'angelo arancio".

Secondo i soliti noti le Poste vaticane avrebbero sì editi i 120.000 libretti preannunciati ma suddivisi in due tirature di 60.000 esemplari con l'angelo-verde e 60.000 con l'angelo-arancio ... ma c'è anche chi giura che le due tirature sarebbero disuguali e una delle due - non si sa quale - sarebbe più rara dell'altra e quindi i collezionisti faranno bene ad acquistarle entrambe.

Il che ha messo in crisi il "Servizio Novità" dei Circoli che hanno prenotato e ricevuto il numero di libretti richiesti dai singoli soci interessati - soci che oggi, sotto la spinta psicologica dei produttori dei fogli di aggiornamento che hanno predisposto un foglio con due tasche per riporvi entrambi i libretti, soci che sono terrorizzati di ritrovarsi con una tasca d'album vuota, soci che sono convinti che i produttori di fogli e i commercianti siano i soli veri depositari della scienza filatelica e sono quindi terrorizzati dal timore di vedersi una tasca vuota nel proprio album - pretenderebbero ambedue i libretti pur avendone prenotato uno soltanto.

Ritengo che a tutt'oggi noi tutti abbiamo visti entrambi i libretti che contengono i 4 francobolli preannunciati dalle Poste vaticane e in cui l'angelo-verde o l'angelo-arancio sono solo una inutile unica grande appendice laterale della intera quartina e che serve soltanto a scopi estetici ma che quindi nulla assolutamente ha a che fare con la filatelia. Punto e basta ...

... e queste furbate estetiche ideate e realizzate solamente per attrarre gli ingenui e sprovvisti collezionisti di bagattelle mi importano meno di niente e mi ricordano le pietruzze di vetro luccicante che gli scopritori di nuove terre lontane, nei millenni scorsi, regalavano ai nativi indigeni - ai "selvaggi" si diceva un tempo - in cambio di beni che invece erano veramente preziosi per l'Europa e sarebbero diventati spesso anche indispensabili.

Io sono uno di quelli che, notando qualche anomalia o stranezza ... o peggio, si chiede e cerca di capirne o saperne il *perché* ... e il *perché* è presto detto: se i collezionisti seguiranno pedestremente questo insistente suggerimento, le Poste vaticane e anche i commercianti - e soprattutto quei commercianti che vanno in Vaticano a ritirare le nuove emissioni e le forniscono anche ad altri - venderanno due libretti al posto di uno soltanto ... e vendere significa *fare business* e guadagnare.

E il prezzo dei libretti natalizi vaticani sta registrando una ingiustificata ed esosa fiammata al rialzo ... a causa dei due angeli che non sono francobolli né fanno parte della filatelia.

Se nello scrivere sono stato troppo severo me ne scuso, poichè ciascuno è liberissimo anche di sbagliare: io per primo, eccedendo in severità, ma quando compro un libro mi interessa il contenuto e non la copertina per quanto allettante essa sia. E certe furbate filateliche avvengono e si moltiplicano e si diffondono anche perchè trovano troppi occhi chiusi e portafogli aperti in noi filatelisti.

Sbaglio?



A sinistra il libretto aperto che mostra l'appendice con l'angelo verde.  
A destra solo l'appendice con l'angelo arancio (o rosa).

francobolli da 0,65 euro di cui si indicava anche il formato e la dentellatura - se ne fornivano anche le millimetriche dimensioni, il prezzo, il tipo di stampa ... e persino il nome della stamperia.

Ovvero, più precisi e inequivocabili di così non si poteva essere ne si poteva pretendere ... e quindi i Circoli filatelici hanno effettuate le prenotazioni in base alle richieste dei soci interessati e alle indicazioni vaticane, prenotazioni accompagnate dal versamento anticipato del corrispettivo di spesa.

Ma, in questo mondo senza più certezze d'alcun genere, imprevisti e sorprese sono sempre in agguato dietro l'angolo ... e già prima che l'emissione natalizia vaticana vedesse la luce hanno incominciato a circolare per *internet* sussurri e voci sempre più insistenti secondo cui il libretto sarebbe stato stampato in due versioni diverse e "arricchite" l'una da un angelo visto di fronte e l'altra da un angelo visto di tre quarti e caratterizzati da vesti parzialmente di colori diversi e perciò sbrigativamente definiti



# NOTIZIE SPICCIOLE DAL NOSTRO INVIATO

*Pierantonio Braggio*

## NUMISMATICA

**Austria.** Ultima moneta (2009) della serie “Ferrovie austriache”. Si tratta di un pezzo da 20€ in argento 900/1000, 18g, 50.000 esemplari in fondo specchio. Il dritto raffigura una attualissima motrice “railjet”, il rovescio un locomotore da parco ferroviario, atto ad ordinare vagoni-merci, del tipo 1063.

**Austria.** Per ricordare che nell’ottobre 1989 – quindi, vent’anni orsono – sono usciti i primi pezzi d’oro bullion “Wiener Philharmoniker”, è stato coniato un pezzo eccezionale per qualità e tiratura: un 20 onces (ca. 622g di oro fino). Si celebra un successo, perché dal 1989 sono stati coniatati 12.000.000 di pezzi di “Wiener Philharmoniker” per un totale di 242 tonnellate d’oro fino. Con tale emissione si festeggiano anche i vent’anni di “Österreichische Münze”, creata dalla normale zecca viennese nel 1989, quale società per azioni dipendente dalla Banca Nazionale Austriaca, con il particolare compito, non solo di coniare, ma anche di commercializzare direttamente le monete coniate. E fu subito successo...!

### **Austria.**

Nuovo pezzo 2009 da 100€ in oro 986/1000, 16g, tiratura: 30.000 esemplari in fondo specchio. È dedicato alla “corona da arciduca d’Austria”, conservata nel tesoro del monastero di Klosterneuburg e fatta eseguire dall’arciduca Massimiliano III (1558-1618). La preziosa corona è oggi simbolo dei Länder austriaci di Bassa Austria e dell’Austria Superiore. Se sul dritto della moneta è la corona nella sua bellezza, sul rovescio appare la processione, con la quale la corona è portata dalla Hofburg, residenza imperiale nel centro di Vienna, al Duomo di Santo Stefano.

### Austria

Vienna ha stabilito il programma numismatico 2010: gennaio, 5€ d’argento, Giochi Olimpici Invernali 2010, salto e snowboard; febbraio, 50€ d’oro, Grandi medici d’Austria, Karl Landsteiner; marzo, 25€ in niobio, Energie rinnovabili; aprile, 10€ d’argento, Leggende d’Austria, monte “Erzberg” in Stiria; maggio, 20€ d’argento, Roma sul Danubio, Virunum; giugno, serie decimale 2010; giugno, 5€ d’argento, 75° anniversario della Strada d’alta montagna sul Grossglockner; settembre, 20€ d’argento, Roma ed il Danubio, Vindobona; ottobre, 10€ d’argento, Leggende d’Austria, Carlo Magno a Untersberg; novembre, 100€ d’oro, Corone degli Asburgo, Corona di Santo Stefano d’Ungheria.

Saranno pure emessi i pezzi in oro bullion “Wiener Philharmoniker” con millesimo 2010.

**Belgio.** Tutte le monete del Belgio, a partire dal 1819, portano il segno caratteristico dei direttori della Zecca belga (si è iniziato con una “foglia” e si è continuato con la “testa di pecora”, un “uccello” stilizzato e con una “bilancia”). Il nuovo direttore, Serge Lesens, porta come segno una “piuma d’oca”.

**Australia.** Normalmente, si conoscono le sterline d’oro inglesi, che riproducono Elisabetta II di Gran Bretagna (ovviamente, ce ne sono numerosissime anche con volti di regnanti precedenti). Va ricordato, tuttavia, che anche l’Australia ha coniato sterline a partire dal 1899 (data di apertura della Zecca di Perth) al 1931: i pezzi (Australian Gold Sovereigns) portavano il noto “San Giorgio ed il drago” di Benedetto Petrucci, così come avveniva nel Regno Unito, solo che in più veniva apposta su ogni moneta un “P”, segno di zecca di Perth. Ora, l’Australia sta offrendo, in speciali astucci, quattro delle sue antiche monete d’oro: regina Vittoria (1899-1901), re Edward VII (1902-1910), re Giorgio V (1911-1931) e re Giorgio VI (1929-1931), con ritratto modificato.

**Belgio.** Ricorda Louis Braille (1809-1852), inventore dell’alfabeto per non vedenti, una moneta da 2€ 2009 in fior di conio (5.000.000 di pezzi), in fior di conio assoluto (6000) e fondo specchio (7500 esemplari).

**Lussemburgo.** È uscita la serie decimale 2009 in fondo specchio, con tiratura di sole 2000 confezioni. La serie contiene, oltre alle normali euromonete, anche il 2€ Granduca Enrico ed il 2€ Granduchessa Carlotta. Coniazione da parte della Zecca di Utrecht, Olanda.

**Lussemburgo.** Nel 2010, usciranno: - la serie decimale normale, contenete il 2€ “Emblemi del Granduca Enrico, 7500 confezioni; - moneta sciolta da 2€ “Emblemi del Granduca Enrico”, in fondo specchio ed in cartoncino, 7500 confezioni; serie decimale 2010 in fondo specchio, 1500 confezioni; - pezzo da 5€ in argento-niobio (blu), fondo specchio, 3000 esemplari, coniato a Vienna e dedicato al “Castello di Esch”; pezzo da 5€ in argento 925/1000, fondo specchio, riguardante il fiore d’”Arnica” – coniazione (3000 esemplari) da parte della Zecca di Utrecht; pezzo da 10€ in argento 925/1000, 3000 esemplari, coniatati a Vienna, e riguardanti i “25 anni del Trattato di Schengen” per la libera circolazione delle persone nell’Unione Europea; - 3 serie, unite in unico cartoncino, una lussemburghese, una belga ed una olandese, con medaglia e in fior di conio assoluto (10.000 confezioni), a celebrazione dei rispettivi 3 inni nazionali; - monete in rotoli originali.

**Irlanda.** La serie decimale in fior di conio assoluto 2010 è dedicata al “cavallo”, animale che da secoli è al centro della cultura irlandese. “Dedicata al cavallo” significa però che solo le figure del cartoncino che contiene la serie si riferiscono all’animale. Le serie 2011 e 2012 saranno dedicate rispettivamente al “pesce” ed al “cane”. Tirature: 20.000 confezioni per anno.

### **Convegni numismatici internazionali.**

23-24 gennaio, Basilea; 29-31 gennaio, Berlino; 6/7 marzo, Monaco di Baviera; 15/16 maggio, Vienna; 18-19 settembre, Stoccarda; 9/10 ottobre, Berlino; 6/7 novembre, Francoforte sul Meno.

**Germania.** La moneta da 2€ tedesca 2010 sarà dedicata alla città-Land anseatica di Brema: raffigurerà il Municipio e la statua di Rolando. Tiratura: ca. 30 milioni di pezzi, coniatati da ognuna delle cinque zecche tedesche. La moneta sarà in vendita, per la prima

volta, presso la Fiera Mondiale della Moneta di Berlino.

**Germania.** Il programma numismatico 2010 prevede le seguenti emissioni da 10€ in argento: Campionato Mondiale di Sci 2011, 200 anni della nascita di Robert Schumann, 100 anni della nascita di Konrad Zuse, 300 anni di produzione di porcellane in Germania; 20 anni dell'Unificazione (caduta del muro della vergogna) e 175 anni della Ferrovia in Germania.

**Germania.** Il 100€ 2010 in oro 999/1000, 15,5g, sarà dedicato alla città franco-bavara (Baviera) di Würzburg e, più precisamente, al palazzo della Residenza ed al giardino reale.

**Andorra, Principato.** Con millesimo 2009, è uscita una moneta in oro 999/1000, fondo specchio, da 25 diners, dedicata al Natale e riprodotte Maria che tiene teneramente fra le braccia il piccolo Gesù. Il rovescio presenta l'emblema del Principato. La tiratura è di 1200 esemplari.

Da notare che Andorra conia ancora nella propria valuta locale, in "diners", cioè, e non in euro.

**Germania.** 13,8 miliardi di marchi (DM), dei quali 6,8 in biglietti e 7 in biglietti – emessi, quindi, prima del 1° gennaio 2002 - non sono stati ancora cambiati in euro.

**Germania.** NUMISMATA 2010 International avrà luogo a Monaco di Baviera il 6 ed il 7 marzo 2010, nel Münchner Order Center - M.O.C., Lilienthalallee 40.

**Vaticano.** Per il 2010 sono previste le seguenti emissioni: serie decimale 2010 in fior di conio ed in fondo specchio; commemorativa da 2€ "Anno sacerdotale"; 5€ in argento "96ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato", 10€ in argento "43ª Giornata della Pace", 20€ e 50€ in oro "Capolavori della scultura della Città del Vaticano" e 100€ "La Cappella Sistina, il Giudizio Universale".

**Zagabria, Croazia.** Nei giorni 26-29 settembre 2010, si terrà in questa città il VI Congresso Internazionale Numismatico di Croazia, patrocinato dall'Accademia Croata di Scienze ed Arti. Info: [www.croatia.hr](http://www.croatia.hr).

**Lussemburgo.** Sono stati emessi: il 2€ 2010, commemorativo degli "Emblemi del Granduca Enrico", in cartoncino, BU, 7500 confezioni; rotolini, da 25 pezzi, fior di conio, di tale moneta; sacchetti in plastica, contenenti ciascuno 5 serie (9 pezzi 2010 l'una, perché, oltre alle normali monete annuali, è presente il 2€ commemorativo "Emblemi del Granduca Enrico".

**Austria.**

Due pezzi da 5€ in argento 2010, a nove lati, dedicati, in fior di conio ed in fior di conio assoluto, ai Giochi Invernali di Vancouver, Canada. Una moneta raffigura uno sciatore, l'altra una snowboarder.

**San Marino.** La serie decimale 2009 in fondo specchio ha avuto una tiratura di 13.000 confezioni.

**San Marino.** Il dittico in oro 900/1000 per l'anno 2009 – 20 e 50 € rispettivamente 6,64g e 16,12g – è dedicato ai "Tesori sammarnesi", ossia ad una pisside in rame d'origine francese del XIII sec. e ad un cofano-reliquario pure del XIII sec. Tiratura: 2000 dittici.

**Lussemburgo.** È uscita la serie decimale 2009 in fondo specchio, con tiratura di sole 2000 confezioni. La serie contiene, oltre alle normali euromonete, anche il 2€ Granduca Enrico ed il 2€ Granduchessa Carlotta. Coniazione da parte della Zecca di Utrecht, Olanda.

**Australia.** Una moneta da 1\$ australiano 2009 è stata emessa per onorare la cittadinanza dei numerosi emigrati in Australia e colà residenti. L'emissione di quest'anno vuole rendere omaggio alla "cittadinanza" dell'italiano Pat La Manna, da 60 anni in Australia. Non è noto in quale metallo sia stata coniatata la moneta. Segno di zecca "P", per Perth. Il giorno 17 settembre d'ogni anno, si celebra in Australia la giornata della "cittadinanza".

**Argentina.** "El Telégrafo" 8/2009 del Centro Numismático Buenos Aires, Buenos Aires, Argentina, segnala che nel 2008, un gruppo di ricercatori israeliani e inglesi hanno scoperto 264 monete bizantine in oro 24 carati, nella città vecchia di Gerusalemme, risalenti agli anni 610-641 dell'imperatore Eraclio.

## FILATELIA

**Germania.** Una bella serie di quattro pezzi, emessa con sovrapprezzo di beneficenza, è dedicata rispettivamente alla mela, al limone, alla fragola ed al mirtillo. Millesimo 2010. Facciali: 45+20 cent, 55+25 cent, 55+25 cent e 145+55 cent. Oltre alle indicazioni di quali frutti si tratta, con denominazione anche latina, i francobolli portano le scritte: "Fare il bene. I francobolli aiutano". Oltre a detta serie: un 145 cent per i 1100 della città di Limburg an der Lahn, un 55 cent per "Ruhr 2010 – Capitale culturale d'Europa", un 55 cent per i 200 anni del Museo di Scienze Naturali di Berlino, un 220 cent per i 1000 anni della chiesa di San Michele ad Hildesheim e un 410 cent della serie ordinaria "fiori", dedicato all'orchidea "Pianella della Madonna".

**Monaco (principato).** Si è tenuta nel Principato di Monaco, dal 4 al 6 dicembre 2009, MONACOPHIL 2009, presso le Terrasses de Fontvieille. Erano presentate rarità pregevolissime (francobolli) di Monaco, di Kenya & Uganda e di Stati Uniti. Undici Federazioni Filateliche Nazionali hanno proposto speciali collezioni. Avevano stands di vendita 38 Stati e 57 commercianti. Erano in vendita, per quanto disponibili, le serie decimali (monete) di Monaco 2009.

**Unificato.** L'Editrice Unificato, Milano, ha edito un volume in grande formato dal titolo "Storie di Posta", a cura di Franco Filanci e di Clemente Fedele, che si sono valse anche della collaborazione di altri valenti autori. Nelle 164 pagine dell'opera, sono riportati articoli che spaziano su moltissimi aspetti del francobollo e della posta, da quelli strettamente filatelici e storico postali, fino all'epistolografia, alla semiotica, all'arte postale. (n.d.r.: si tratta della prestigiosa rivista curata dall'Accademia Italiana di Filatelia, non più edita dall'Olimpia di Firenze, non più a cadenza semestrale ma annuale; è il I volume della nuova serie, in distribuzione da gennaio).

**Åland, Finlandia.** Emetterà nel 2010 i seguenti francobolli (ovviamente, in "euro"): Victor Westerholm; autoadesivo, barca a vela; foglietto dedicato alla "Vita sul mare"; effigie di Gesù Cristo, volto a destra; "Europa"- libri per l'infanzia; due pezzi "navi-

passaggeri”; 3 pezzi “Europa” – giocattoli di Åland; percorsi postali in Åland; Natale 2010.

Intanto, è in vendita il libro per i “25 anni dei francobolli di Åland”, con numerose spiegazioni e 13 francobolli del passato (prezzo: 32,00 €).

Il citato francobollo da 0,90 € dedicato a Gesù Cristo, in cornicetta dorata, uscirà il 24 marzo 2010, su vignetta derivante da un dipinto di Warner Sallman, originario di Åland, dipinto che trovasi nell’Anderson College of Liberal Arts dell’Indiana, Usa. Si ritiene che, imitando o riproducendo l’originale di Sallman, vi siano nel mondo almeno 500 milioni di raffigurazioni.

**Vaticano.** Il 10 dicembre 2009, è stata emessa una “busta filatelico-numismatica”, 15.000 confezioni, dedicata all’Anno Internazionale dell’Astronomia. Essa porta francobolli da 60 e 65 cent, con annullo speciale, e la moneta commemorativa da 2€ dell’Anno Internazionale dell’Astronomia.

**Italia, San Marino e Vaticano.** Emissione congiunta, il 21.10.2009, dedicata alla “Giornata della lingua italiana”. 5 francobolli da 0,60€ciascuno ed altrettante bandelle raccolti in un minifoglio. I francobolli, a soggetto unico per i tre enti emittenti, raffigurano una miniatura tratta dal codice Urbinato Latino 365. Le bandelle, invece, sono diverse per ogni stato e riportano, ciascuna, una riga della prima terzina del primo Canto dell’Inferno della Divina Commedia di Dante.

**San Marino.** Foglietto – eccezionale! – contenente un francobollo da €1,50 ed uno da €2,00: esso raffigura il “Riposo durante la fuga in Egitto” del Caravaggio. Prodotto per il Natale 2009, il pezzo ha una tiratura di 80.000 esemplari (foglietti).

**San Marino.** “4 secoli di Posta, Francobolli & Interi” è il titolo del libro edito da “Unificato” e da “Azienda di Stato Filatelica e Numismatica” di San Marino. In esso sono contenute tutte le emissioni sammarinesi, descrizione e storia del relativo Servizio Postale. 192 pagine a colori.

**Åland, Finlandia.** È un’isola finlandese che trovasi fra Finlandia e Norvegia, fra il Mare Baltico ed il Golfo di Botnia. Con capitale Marienhamn, dispone di propria autonomia postale e, quindi, di propri francobolli, accanto ai quali, dal 2002, vengono emesse serie numismatiche, contenenti euromonete finlandesi.

Un volume di 36 pagine, a cura di Linda Wiktorsson, anche in lingua inglese, celebrerà il 25° anniversario della prima emissione di Åland; il libro conterrà i 13 francobolli più significativi dell’Isola, usciti dal 1984.

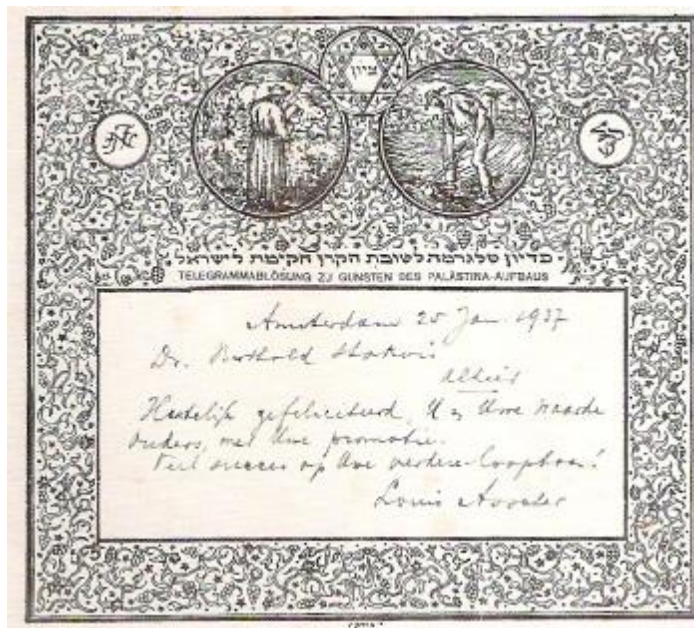
Le tirature attuali dell’Isola vanno, di massima dai 95.000 ai 180.000 esemplari. Per il 2010 sono previste 13 emissioni filateliche.

**Svizzera – Unione Postale Universale (UPU).** La Svizzera ospita, particolarmente a Berna ed a Ginevra diverse organizzazioni internazionali, che dispongono, fra l’altro, di propri francobolli. È il caso dell’UPU, Unione Postale Universale, che regola in sede internazionale lo scambio di corrispondenze fra tutte le Amministrazioni Postali del mondo. A celebrazione dei 100 anni dall’erezione del bernese monumento, che rende omaggio dal 1909 all’UPU e ideato dallo scultore francese René de Saint-Marceaux (1845-1915), le Poste svizzere hanno emesso un francobollo raffigurante sia il monumento in parola, che l’autore dello stesso, nel valore di franchi svizzeri 1,80; un uguale francobollo è stato prodotto dalle Poste francesi con facciale do €0,70. Il francobollo svizzero, tuttavia, sarà usato – come “francobollo di servizio” dell’UPU – solo per la corrispondenza in partenza dagli Uffici dell’UPU a Berna. Per la particolare occasione, però, dell’emissione di cui parliamo, il pezzo svizzero e quello francese portano gli annulli, su particolare busta “primo giorno”, di Berna e di Parigi.

## SFOGLIANDO IL CATALOGO DI “ITALIA 2009”

di Pierantonio Braggio

Per “Italia 2009 - Festival Internazionale della Filatelia”, tenutosi a Roma dal 21 al 25 ottobre 2009, l’Amministrazione di Poste Italiane ha pubblicato un eccellente catalogo-ricordo a colori di 299 pagine, nel quale, oltre agli eventi verificatisi durante lo svolgimento della manifestazione, sono elencati gli espositori e le loro “Partecipazioni” a concorso, ossia le collezioni presentate. Fra queste, abbiamo avuto la straordinaria sorpresa di notare la partecipazione, premiatissima, No. 4518-4527, a pagina 188 del volume sopra descritto, al nome di **Alfio Fiorini**. Il titolo della collezione è “Agri-cultura” ed è corredato oltre che da una descrizione dei contenuti, riguardanti l’evoluzione dell’agricoltura nei tempi, da un raro modulo di telegramma usato, datato Amsterdam, 25 gennaio 1937, che riporta, oltre alla raffigurazione di un agricoltore che sta lavorando la terra, anche la scritta, in ebraico ed in tedesco, “il ricavato dalla vendita di questo modulo di telegramma va a favore della promozione della Palestina”. Complimenti, quindi, all’Amico collezionista, che sa trarre dalla filatelia il grande spunto per la ricerca e lo studio dai diversi messaggi che i francobolli portano in sé. Ricerca e studio che hanno grande valore didattico, specialmente per i giovani che, nel caso della collezione premiata, vengono a conoscenza di importanti particolari sul mondo rurale, oggi troppo trascurato in fatto di diffusione di notizie che lo riguardano, nonostante che esso sia la base dell’alimentazione umana.



(n.d.r.) La pubblicazione è già in biblioteca.

## DALLA SEGRETERIA

### PER CHI NON HA ANCORA PROVVEDUTO AL PAGAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2010

La campagna per il rinnovo dell'associazione per il corrente anno è iniziata da tempo. Il C.D. ha deciso di mantenere invariati gli importi delle quote associative così già stabiliti:

Socio Ordinario	€ 50,00
Socio Corrispondente	€ 35,00
Socio ex Allievo (età inf. ad anni 21 al 31.12.10)	€ 20,00
Socio Allievo (età inf. ad anni 18 al 31.12.2010)	€ 5,00

Come sempre, i Soci Onorari si sentiranno più onorati se vorranno elargire un loro contributo.

Il pagamento è effettuabile direttamente in sede o con versamento sul c/c postale n. 11090461 intestato al circolo.

### SOCI ALLA RIBALTA

**Fernando Marini** tratta di "Quisquillie filateliche nel Regno di Napoli" su Vaccari Magazine n. 42 (dic. 2009).

**Benito Carobene** scrive sui **cecogrammi** in Cronaca Filatelica n. 12/2009 riportando anche il "tariffario delle carte per ciechi".

Mentre, su The Postal Gazette n. 6/2009 ci racconta la **Storia postale della Grecia**.

**Lorenzo Bellesia** tratta de "Il Cavallotto di Correggio e le sue imitazioni e contraffazioni" su Panorama Numismatico n. 246 (dic. 2009).

**Giancarlo Morolli** inizia, a partire dal n. 1/2010 de Il Collezionista, una nuova rubrica: **Francobolli "in ammollo"**. Una serie di interventi *filatel-culinari* per spiegare ai neofiti l'abc della pratica filatelica.

**Nino Aquila** è stato uno dei 24 collezionisti italiani invitati a rappresentare l'élite della filatelia mondiale all'internazionale MONA-COPHIL 2009. Vi ha partecipato presentando uno dei "cento pezzi più rari del mondo": una lettera di Sicilia del 1861 assicurata affrancata con i francobolli della quarta emissione di Sardegna nel primo mese d'uso in Sicilia e annullati con bollo borbonico (da Il Collezionista n. 1/2010).

**Adolfo Modesti** ha dato alle stampe il II volume de **LA MEDAGLIA "ANNUALE" DEI ROMANI PONTEFICI**, da Clemente XIV (1769-1774) fino al IV anno di Benedetto XVI (felicitemente regnante). La notizia è stata desunta da Cronaca Numismatica di gennaio, che riporta una recensione del suo direttore Roberto Ganganelli.

### NOTIZIE SPICCIOLIE

Su IL POSTALISTA, all'indirizzo <http://www.ilpostalista.it/moscadellindice.htm> è iniziata una interessante rubrica di Franco Moscatelli su "Armi e metodi contro trucchi e falsificazioni".

Sul n. 464 (dic. 2009) del BOLLETTINO del Circolo Filatelico di Bellinzona è stato pubblicato l'articolo "La stampa filatelica diventa una tematica" di Fulvio Apollonio, ripreso dal nostro numero unico edito in occasione della nazionale MANTUA '92.

Sul NOTIZIARIO TEMATICO del CIFT vengono continuamente pubblicate delle selezioni di importanti collezioni tematiche; una loro visione può essere un ottimo strumento didattico.

Per sapere tutto e di più sulle euromonete adesso c'è il nuovo sito EUROCOLLEZIONE liberamente visitabile all'indirizzo <http://eurocollezione.altervista.org>. Una vera miniera di informazioni in italiano (da Cronaca Numismatica gennaio 2010).

Alle pagg. 51 e 52 di CRONACA NUMISMATICA di dicembre 2010 c'è un interessante articolo sulla *paternità* attribuibile ad alcune monete gonzaghesche.

**Italia.** Agli sportelli filatelici è possibile acquistare l'ultimo aggiornamento (l'ottavo) della pubblicazione **I Francobolli dello Stato Italiano** che completa tutte le notizie sui francobolli emessi fino a tutto il 2009. Appena disponibile verrà inserito nella biblioteca.

### DOBBIAMO RIPERTECI:

### SERVIZIO NOVITÀ FILATELICHE E NUMISMATICHE

**Diversi soci non ritirano con la dovuta sollecitudine le novità giacenti a loro nome. Poiché il circolo non può più permettersi di anticipare per lungo tempo gli importi degli acquisti fatti per loro conto, a tali soci, in occasione del prossimo ritiro delle novità sarà richiesto un sostanzioso aumento del deposito cauzionale che, lo ricordiamo, rimane di proprietà del socio.**

## *noi con la lente*

*Direttore* Carlo Negri  
*Direttore responsabile* Renzo Gabriel  
*Redattore f.f.* Milvio Bencini

*Registrazione del Tribunale di Mantova n. 15/89 del 29/5/89*

*Editore: Circolo Filatelico Numismatico Mantovano (Ci. Fi. Nu. Ma.)*

*Direzione, Redazione e Amministrazione: Via L. Ariosto 27 Mantova*

*Corrispondenza: Ci.Fi.Nu.Ma. C.P. 229 Mantova Centro - 46100 MANTOVA*

*Conto Corrente Postale N. 11090461 intestato a Ci.Fi.Nu.Ma.*

*Partita IVA 01511420208*

### Recapiti utili

*Presidente (Carlo Negri)* tel. e fax 0376.329384

*Segretario (Milvio Bencini):* [carlo\\_negri@libero.it](mailto:carlo_negri@libero.it)

tel. 0376.222112

[milvio.bencini@alice.it](mailto:milvio.bencini@alice.it)

*Servizio novità (Mauro Solzi)* tel. 0376.371824

cell. 335.442187

Stampato in proprio

Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori